

GIORNALE DI PADOVA

CITTADINI DI
POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 12	L. 2.50	L. 5.
domenica	22	21.50	6.
Per tutta l'Italia francò di posta	34	22.50	6.50
Per l'Estero le spese di posta in più.			
I pagamenti posticipati al conteggiamento per trimestre.			
La ASSOCIAZIONE SI RISVOLTA:			
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1031			

nuovi finanziari, i quali non si avvedono che il modo in cui hanno condotto la finanza allentano sempre più dall'abolizione del corso forzoso. Se la Sinistra non trova per ministro delle finanze un taumaturgo, il quale faccia il miracolo della moltiplicazione dei pesci e del pane, non potrà mantenere le sue promesse. Ma quando il taumaturgo appare, lo esiglia; il Majorana-Calabatino n'è un esempio, che con una dozzina di milioni all'anno toglieva il corso forzoso.

Ma, per uscire dalla cieca, non c'è dubbio che il corso forzoso è una pesante imposta, e che il disagio attuale, che oscilla intorno al 15%, è insopportabile. Ma, non si salva il paese da questi flagelli colle chiacchiere. In verità, col disagio così alto, il momento non sarebbe bene scelto per abolire il corso forzoso. Tutti gli Stati hanno atteso, per compiere questa operazione delicatissima, che il disagio sparisse, o quasi; ed è noto e classico l'esempio dell'Inghilterra, che sospese per alcuni anni la decretata abolizione, a fine d'attendere che il cambio le fosse favorevole, e che si determinasse una corrente d'influenza e non di effusso del metallo prezioso.

Ma, noi ammettiamo che, raggiunto il pareggio, si sarebbe potuto pensare sul serio agli apprechi per la estinzione del corso forzoso; e tale era il proposito dell'onor. Minghetti, quando reggeva dal 1873 al 1876 le finanze dello Stato, come appare da una sua notissima relazione. Però, bisognava procedere con risoluta energia nel mantenere le spese in giusti limiti, e teseggiare gli avanzi delle entrate sulle spese al grande scopo. Invece si è seguita una via interamente opposta; si sono accresciute le spese, si sono gettate le entrate, allentandosi dalla metà più che non ci si distasse prima del 18 marzo 1876. Insomma, la politica finanziaria del Governo è tale che manterà e farà crescere il corso forzoso, e rende impotente il paese a liberarsene.

Tutto ciò è tanto evidente che non sappiamo intendera con qual coraggio i giornali di S. M. si osino ancora parlare. E già fu provato quanti responsabilità abbiano i nuovi metodi di amministrazione doganale nell'alimentare il disagio. In un anno in cui non si vende la nostra seta all'estero e la castraria ci obbliga a grossi acquisti di cereali, le accumulazioni di zucchero, di caffè, di alcool, cagionate dalle lenze del Governo e del Parlamento, hanno fatto traboccare il vaso. Imperocchè, fra dazi pagati in moneta metallica e tratti pagate all'estero per il valore di quelle merci importate, si tocca una settantina di milioni.

Ma, nonostante queste osservazioni, noi, alla Opposizione, non vogliamo illudere il paese, come non ci piaceva di farlo quando sostenevano i nostri amici al Governo. Ora, le condizioni fiscali del bilancio, l'eccedenza delle entrate sulle spese, sono un mezzo, e principale, per uscire dal corso forzoso; ma non basta. Bisogna che la prospettiva del paese aiuti.

La Francia e gli Stati Uniti d'America si liberarono, l'una in otto anni (dal 1870 al 1878), l'altra in 18, dal corso forzoso, perché concorsero le condizioni del bilancio paraggiato, ed un avanzo delle fiorenti fortune economiche. E si è visto che negli Stati Uniti d'America le grandissime eccedenze delle entrate durature per molti anni non furono giudicate sufficienti a tentare la grande liberazione, infine a che non persistessero del pari le migliori condizioni economiche in Italia, se il modo di amministrare le finanze ci allontana sempre più dall'ardua meta, ci allontana anche da essa il modo di amministrare le cose economiche.

E invero, si potrebbe immaginare una serie di errori più grossi nel reggimento delle Banche di emissione? E quando mai si è vista da qualche anno una iniziativa vigorosa ed efficace, che abbia un effetto utile sulla economia nazionale? Tutto è incerto, e le industrie vacillanti devono difendersi dal fisco che le tormenta con insolito ardore. Le straordinarie imprese di costruzioni ferroviarie ottengono l'intento, come disse un nostro economista, di distribuire un sangue assai scarso per troppe diramazioni; mentre si sarebbe dovuto avvisare al modo di accrescere il volume del sangue quando si appunto si schiudevano nuove vie. E in tutte le altre manifestazioni della nostra vita economica, si notano defezioni e languori. Ad egli librate in parte il bilancio nazionale contribuivano, in passato i noli indiretti della nostra fio-

rente marina mercantile; oggi manca questa forza di riparazione; e ciò — la cosa non fu avvertita finora — ha il suo maleficio infuso nel crescere il disagio della carta; poiché lo accresce ogni fatto che determina l'uscita dell'oro, e non lo rinvia per quel modo, nel nostro paese.

Questa è la triste realtà delle cose; la quale conviene contrapporre alle balzane dei signorini, che credono di poter mutare il male in bene coi desiderii smisurati.

(Perseveranza)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 1. — Sappiamo che il decreto per la ricostituzione della casa civile di Sua Mestà è già stato firmato, e che il commendatore Visone ha offerto le dimissioni le quali sono state accettate. (Fanfulla)

FIRENZE, 1. — Un apposito Comitato promuove una Esposizione d'arte e industria antica dei secoli XIV, XV e XVI da tenersi a Firenze nell'autunno del 1880.

La Nazione pubblica una lettera di un forestiero nella quale si lamentano gli eccessivi rigori della dogana anche per provenienze da città italiane.

TORINO, 1. — S. M. il Re si è recato ieri ad una partita di caccia a Stupinigi. Erano con lui, dice la Gazzetta Piemontese, parecchi personaggi della casa reale e generali.

Al suo ritorno a Torino andò a desinare dal Duca d'Aosta.

Era stato detto che il Comitato per l'inaugurazione del monumento del Freies avesse trascurato d'invitare alla festa d'inaugurazione l'illustre Grandis, uno dei tre ingegneri, cui spetta il merito sommo della grande opera.

Scrive a questo proposito la Gazzetta Piemontese:

Venne detto che l'egregio nostro Sindaco aveva trascurato d'invitare il Grandis, l'unico superstite dei tre inventori della perforatrice ad aria compressa, del quale si notò l'assenza a quella solenne funzione. Ora noi sappiamo di certa scienza che l'onorevole comm. Ferraris invitò replicatamente e con molte istanze l'lustre ingegnere, ma che questi con due lettere si scusò dal non intervenire, allegando per principio cagione la sua salute, non prospera, per la quale i medici gli hanno vietata severamente ogni forte emozione.

NAPOLI, 31. — Leggiamo nel Corriere del Mattino: Nella riunione, tenutasi alla Prefettura, dei rappresentanti del Municipio e della Camera di commercio per lo impianto della ferrovia fra la stazione ed il punto franco, fu approvato il progetto presentato dalle ferrovie romane e meridionali, con alcune modificazioni.

Il municipio avrebbe, secondo la Posta, concluso colla Banca napoletana un prestito di L. 750.000.

PALERMO, 30. — L'onor. Minghetti alla fine del suo discorso pronunciato all'Associazione Costituzionale, fu, su proposta del presidente, acclamato a socio onorario.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 31. — Giulio Simon ha finito il suo rapporto sulle leggi Ferry e lo comunicò ufficialmente a Grévy.

Sembra fuor di dubbio che dopo uno studio profondo l'articolo 7 sarà rigettato dal Senato.

AUSTRIA-NMGHERIA, 4. — Si ha da Vienna:

E qui attesta una dipulazione collettiva del Municipio e della Camera di Commercio di Brody per porgera reclami contro l'abolizione delle franchigie commerciali, che sarebbe la rovina di quella città.

I giornali commentano a seconda del vario loro colore il voto della Camera, con cui fu approvato il progetto d'indirizzo degli autonomisti.

(Indipendente).

E da Leopoli: « Viene vivamente agitato dalle civiche rappresentanze per promuovere la costruzione di ferrovie vicinali, all'uopo di soccorrere le popolazioni compagnuole minacciate dalla fame. »

ATTI UFFICIALI

R. decreto 13 ottobre, che sopprime i Collegi, i Consigli e gli Archivi no-

tarili di Pistoia, San Miniato e Montepulciano.

R. decreto 13 ottobre, che revoca il R. decreto 11 maggio 1879 sulla soppressione dell'Archivio di Finale nell'Emissa.

Disposizioni nel personale dipendente dai ministeri della marina e dell'interno.

IL VIAGGIO della "Vettor Pisani",

La Rivista Marittima d'ottobre pubblica il seguente estratto di rapporti inviati al ministero della marina da S. A. R. il Duca di Genova, comandante della Vettor Pisani:

In navigazione, il 12 luglio 1879.

Lasciato l'ancoraggio di Alorah il giorno 8 giugno verso le 11 antimeridiane, cioè appena terminate le pratiche colla terra, faccio disporre il bastimento per la grande navigazione e prendo rotta per l'Oceano Indiano passando a nord di Socotra. Appena fatte una ventina di miglia a vapore incontro i principali prodotti, ma ora la coltivazione del tabacco ha preso uno sviluppo enorme Gran quantità d'europi si sono dati a queste speculazioni sempre coronate da buon successo tutte le volte che essi possono disporre di un capitale discreto onde far fronte alle prime spese d'impianto ed eseguire la coltivazione in grande. La mano d'opera è sempre fornita dai chinesi al massimo buon mercato.

Il riso e lo zucchero erano prima i principali prodotti, ma ora la coltivazione del tabacco ha preso uno sviluppo enorme Gran quantità d'europi si sono dati a queste speculazioni sempre coronate da buon successo tutte le volte che essi possono disporre di un capitale discreto onde far fronte alle prime spese d'impianto ed eseguire la coltivazione in grande. La mano d'opera è sempre fornita dai chinesi al massimo buon mercato.

Anche molti chinesi, che dapprima

si dedicavano di preferenza al commercio, ora impiegano i loro grandi capitali in speculazioni agricole e possono già vastissime tenute.

Da pochi anni nella parte nord di Sumatra s'intrapresero pure grandi operazioni, specialmente di tabacco (sempre con braccia chinesi), ed ivi i migliori terreni sono venduti a non più di due dollari l'acre (lire 25 all'estate).

Queste speculazioni in caffè e tabacco sono stimate le migliori che si possano fare in paese, a detta di tutte le persone colle quali m'intrattenni tanto in Penang quanto in Singapore. E deploravo che i nostri capitalisti lascino, forse per ignoranza della speculazione, il campo affatto libero ai forestieri.

Senza esagerare, quantunque poco intelligente in materia, questo esercizio non poteva riuscire meglio ne più brillante, per il buon ordine col quale proseguì fino alla fine.

Lo dimostra il fatto che su 367 Al-

lodole lasciate libere ai tiratori, ben

203 ne furono uccise senza calcolare quelle che, secondo il regolamento stabilito, morirono fuori del recinto e per conseguenza furono calcolate nulle.

Lo spettacolo riuscì più grave per la presenza di genti signore e signori, appositamente venuti, e che sfidando l'incertezza del tempo assistero fino all'ultimo dalla gara, alzandosi anche all'inconveniente

di un lavoro non compiuto in causa

della piovosa giornata precedente.

La musica del Comune di Bovo-

lanta (festa a spese del Comitato esecutivo) rallegrava di tratto in

tratto la festa con melodiosi e va-

riati concerti.

A cosa finita la Giuria e la Presi-

denza procedettero alla distribuzione

dei premi, che consistevano in una

medaglia d'oro, quattro d'argento e tre menzioni onorevoli, accompa-

gnate da diplomi, egualmente eseguiti all'uso dello Stabilimento Pro-

sperini di Padova.

Primo premio sig. Carrari Mar-

tino, di Bovolenta.

Prezzo del pane. — Ci affrettiamo a pubblicare la seguente Tabella:

mercantissima possessione inglese, che è uno dei più incantevoli soggiorni di questi paesi tropicali.

Rimetto a parte all'E. V. una com-

pleta e particolareggiata statistica del

1877 sul movimento commerciale di

Penang, che ho potuto procurarmi per

mezzo del gentilissimo nostro agente

consolatore sig. Hirzel, membro della

Camerà di commercio.

Da tale statistica risulta anche troppo chiaramente che sopra un commercio totale di circa 170,000,000 di franchi l'Italia non vi figura che per un centinaio di migliaia d'importazione (cotone, filo, lane e vini) ed assolutamente nulla per l'esportazione. Da essa rilevansi anche facilmente quali siano i generi richiesti che l'Itali potrebbe concorrere a fornire e quali quelli che si potrebbero esportare direttamente.

Il commercio di Penang va ora in media crescendo annualmente di una dozzina di milioni. Tale aumento sarà in avvenire ancora maggiore, specialmente per l'esportazione, mercè le grandi piantagioni che si stanno facendo nella provincia di Wellesley sulla penisola Malese.

Solo chi conosce i nostri canali interni può farsi l'idea del vero eroismo che ci vuole, anche al più esperto nuotatore, per gettarsi dall'alto della spalliera, che li fiancheggia, in quella torbida, allo scopo di salvare una vita in pericolo. E di questo eroismo diede prova luminosa il Romanin, che, n'è pago di ciò, raccolse il fanciullo pericolante in sua casa, e lo fornì di abiti nuovi e di ogni genere di soccorsi.

Le prove di un cuore così nobile vanno additivate ad esempio.

Tiro alle allodole. — Ci scri-

vono da Bovolenta 1.

Malgrado che il cielo fosse bligio e cupo, e facesse temere una pessima giornata, già sulle prime ore del mattino si davano le disposizioni opportune per il Tiro alle Allodole nei Prati Arcati di Bovolenta, luogo opportuno allo scopo, iniziato a cura del solerte Comitato Promotore.

Difatti alle ore 10 ant: convenivano nella località destinata N. 40 cacciatori della Provincia di Padova ed altre località; fu testo eletta la Giuria e la Presidenza, indi incominciò il Tiro.

Senza esagerare, quantunque poco

intelligente in materia, questo eser-

cizio non poteva riuscire meglio ne più brillante, per il buon ordine col quale proseguì fino alla fine.

Lo dimostra il fatto che su 367 Al-

lodole lasciate libere ai tiratori, ben

203 ne furono uccise senza calcolare

quelle che, secondo il regolamento

stabilito, morirono fuori del recinto

e per conseguenza furono calcolate

nulle.

Lo spettacolo riuscì più grave per

la presenza di genti signore e signori, appositamente venuti, e che sfidando l'incertezza del tempo assistero fino all'ultimo dalla gara, alzandosi anche all'inconveniente

di un lavoro non compiuto in causa

della piovosa giornata precedente.

La musica del Comune di Bovo-

lanta (festa a spese del Comitato esecutivo)

rallegrava di tratto in

tratto la festa con melodiosi e va-

riati concerti.

Chiiamiamo l'attenzione del pubblico,

in particolare ai Capi di famiglia ed

alle Puerghe di porre attenzione l'av-

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

CAMERA DI COMMERCIO

LISTINO DEGLI EFFETTI PUBBLICI e delle Valute

OTTOBRE e NOVEMBRE

27	28	29	30	31	1
Rendita Italiana 1 Luglio					
90 75 - 90 50 - 90 40 - 90 50 - 90 50 - 00 00					
Prestito 1866					
6 60 - 6 60 - 6 60 - 6 60 - 6 60 - 0 10					
Pezzi da 20 franchi					
22 80 - 22 80 - 22 82 - 22 83 - 22 81 - 00 00					
Doppi di Genova					
89 25 - 89 25 - 89 25 - 89 25 - 89 25 - 00 00					
Fiorini d'Argento V. A.					
2 40 - 2 40 - 2 41 - 2 41 - 2 42 - 0 00					
Banconote Austriache					
2 41 - 2 43 - 2 44 - 2 44 - 2 44 - 0 00					

LISTINO DEI GRANI

dal 26 Ottobre al 1 Novembre

Frumento da pistore	L. 34 50
id. mercantile	32 50
Frumentone pignoletto	29 —
id. giallone	28 —
id. nostrano	27 —
id. estero	24 —
Segala nostrana	25 —
Avena nostrana	23 50

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 1 novembre.

Si annunciano alcune mutazioni nel personale diplomatico pontificio. Il nuovo cardinale Jacobini lascierà la Nunziatura di Vienna, perché, secondo le regole della Curia un membro del Sacro Collegio non può tenere una rappresentanza diplomatica ordinaria all'estero. Il cardinale Jacobini tornerà a Roma e si riposano nuovamente le voci, secondo le quali egli dovrebbe succedere al cardinale Nina nella segreteria di Stato. Io non credo che queste voci abbiano serio fondamento, per la ragione che Leone XIII ama fare da sé e il cardinale Nina è più pieghevole del cardinale Jacobini.

Alla Nunziatura di Vienna sarà trasferito da Bruxelles monsignor Saverio Vanutelli e a questo trasferimento si attribuisce, nelle condizioni attuali del Belgio, una importanza politica. Pare che il nuovo Nunzio a Bruxelles, monsignor Pallotti, debba tentare di frenare lo zelo dei Vescovi, i quali sono andati nelle loro lotte contro le leggi dell'insegnamento pubblico al di là del punto che la Curia pontificia aveva segnato. Pare che il Nunzio Vanutelli non abbia saputo o potuto contenervi in quello che il Vaticano giudica giusto mezzo.

Il Papa non vuole che il governo Balga sia spinto a sopprimere l'ambasciata presso la Santa Sede, nel timore che quella soppressione serva d'esempio ad altri Stati.

Alla Nunziatura di Costantinopoli verrà nominato mons. Vincenzo Varutelli, che tenne nella Curia un importante ufficio sotto il Segretario di Stato card. Simeoni.

Nei circoli clericali si conferma che la fonte dell'obolo di San Pietro va inaridendo. Si afferma però che mai il Papa accetterà i tre milioni dal Governo italiano. Quel mai è forse pericoloso, come tutte le affermazioni troppo precise e assolute.

Oggi il Papa celebrò la messa nella Cappella Sistina e poi ebbe una lunga conferenza coll'Ambasciatore di Francia, marchese de Gabriac.

In una corrispondenza dalla Spezia dell'*Opinione* d'oggi e nella *Gazzetta di Genova* è annunciato che nel canale circondante l'arsenale della Spezia furono rinvenuti 87 stili.

Questa notizia ha prodotto vivo allarme nella città di Spezia e lo prodrà in tutta l'Italia. Non si sa se il Governo si scuterà dal suo sonno, ma è sperabile che lo scudo il Parlamento con una interpellanza seria e severa sulle condizioni della pubblica sicurezza in tutte le provincie del regno.

I reati di sangue i delitti contro la proprietà e le perturbazioni dell'ordine pubblico si incaricano, pur troppo, di smentire il discorso di Villa nova d'Asti.

Oggi la politica fa sciopero. I giornali non escono e i giornalisti andarono a spasso. Se la giornata fosse stata migliore, gran folla sarebbe corsa nei Castelli Romani. Il timore della pioggia ha trattenuto quasi tutti in Roma.

Al Cimitero del Campo Varano furono numerosi i pellegrinaggi, e le tombe ebbero oggi pietoso omaggio di lagrime e di fiori.

Oggi fu finalmente inaugurato il *train way* a cavalli dall'Esebra di

Termini al Campo Varano e migliaia di persone ne hanno profitato.

Come vi scrissi, domani al Pantheon accorreranno quanti sentono in cuore la religione della patria e la riconoscenza verso colui che della patria fu il vero padre. A ore 11, gli ufficiali della guarnigione si recheranno a deporre sulla tomba del gran Re la ricchissima corona in filigrana di argento che fu lavorata a Genova e che due giorni è stata in un negozio di Roma ed è oggetto di universale meraviglia.

Gli avvocati dei Cardinali e della Saraceni ricorrono in Cassazione contro la sentenza della Corte d'Assise.

A Roma non si parlò ieri sera che di quella sentenza ei è inutile dirvi che i commenti sono svariati come le impressioni destate dal clamoroso processo.

ARRESTI POLITICI AD ADRIA

Riportiamo il seguente brano di una corrispondenza da Adria al Rinnovamento.

Ne risulta chiaro come il sole di mezzogiorno che il ministero Cairoli-Villa, non meno del Minghetti-Cantelli, crede necessario proteggere le istituzioni contro le minacce, e preventivo o reprimendo.

Oh prodigi effetti della segola ministeriale!

Siamo proprio di nuovo alla Villa Ruffi.

Ecco quanto scrivono al Rinnovamento:

Adria, 1 novembre.
Qui siamo in piena burrasca, conseguenza più o meno logica della solennità per i caduti di Porto Tolle.

Quel tale oratore, che il N. 283 del suo pregiato giornale il 15 ottobre scorso battezzava Rabagno in 64, la sera di mercoledì ultimo, da molti di prima pedinato dalla benemerita, veniva condotto sotto buona custodia di ben nove (dice nove) carabinieri *in domo petri*, e questa mattina colla prima corsa mandato a Rovigo. I giorni e le notti seguenti vennero arrestati altri giovinotti, in massima parte di famiglie civili, e si dice manchi ancora molto a finire.

A quanto pare, la causa sarebbe un Manifesto socialista stampato il 4 maggio coi tipi di Pagnoni a Milano, la cui pubblicazione venne poi interdetta. Io non ebbi occasione di vederlo, ma chi lo lesse (perché distribuito clandestinamente per Caffè ed Osterie di Adria) sento che, prendendo occasione dalle feste per Cicerone, si discendesse a idee e concetti pienamente socialisti — pata: abolizione di qualunque religione, negazione di qualunque regime monarchico, distruzione della famiglia e via dicendo. Dicessi che si dubbti che l'autore o gli autori sieno codesti giovinotti e dicesi che al primo sia stato perquisito un elenco di nomi che sono appunto quelli che si vanno arrestando. In mezzo a tutti questi *dicesse*, il solo fatto sicuro è che il panico domina potentemente, e che giovinetti civili, e qualche studente, vengono arrestati e perquisiti.

DISPACCI DA ROMA

Roma, 1.

Fervono le trattative per la conciliazione della Sinistra.

L'on. Depretis mostrasi poco inclinato a stabilire degli accordi: la base delle sue proposte è che l'on. Grimaldi modifichi le sue previsioni.

L'on. Cairoli ebbe ieri un colloquio vivacissimo con Grimaldi; questi si oppone assolutamente a modificare le sue previsioni, e preferisce dimettersi.

Si crede che queste pressioni sul ministro delle finanze tendano ad obbligarlo a dimettersi prima dell'apertura della Camera.

L'on. Cairoli o, firebbe, in tal caso, il Ministero delle finanze all'on. Depretis, e forse neanche quello degli esteri, riservan così la Presidenza, e completando il Ministero con elementi della Sinistra di sinistra.

Stamane si dava per certa, generalmente, la prossima escita del Grimaldi dal Ministero, malgrado la grave influenza che tale escita pratica, per l'esistenza del Ministero stesso.

(*Perseveranza*, Roma, 2).

Il Diritto ha per dispaccio, da Jesi 2, che l'on. Bonacci pronunciò oggi un lungo discorso applauditosissimo.

Ha combattuto le accuse fatte al

indirizzo della politica estera ed interna della Sinistra, disse che si deve mantenere l'abolizione della Tassa sul Macinato, che se esiste un disavanzo nel Bilancio esso è minimo, per cui potrà facilmente colmarsi con economie e con lievi modificazioni del sistema tributario senza aggravare i contribuenti.

Aggiunse essere urgente l'allargamento del suffragio.

Raccomando l'istituzione del Tiro a segno e le Società di patronato per liberati dal carcere.

(*Stefani*)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 2. — Il Granduca ereditario e la Granduchessa di Russia lasciarono Cannes diretti a Parigi.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza e Bresciano si riuniranno il 11 ottobre.

BUKAREST, 1. — Assicurasi che, nel caso il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto della Ferrovia, Sturdza

Demandare nei primari Alberghi, Ristoranti e Pasticciere Budino alla FLORE.



Demandare sempre alla Casa E. Bianchi e C.

BAMBINI E PUERPERE

Unica nel suo genere, premiata in più Paesi.
Approvato dalla primaria.

FLORE SANTÉ

da quella Universale di Parigi 1878

Autorità Mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Mense lire 3

una relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imbattaglia-

CONTRO RIMESSA DEL RELATIVO IMPRESO ALLA CASA

E. BIANCHI e C. VENEZIA (N. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Deposito in Padova con vendita all'ingrosso

ed al minuto presso la Farmacia Reale Pisceri e Massone a Campagna.

84 896 pacchetti non sono considerati falsificatori

Sconto d'uso di Farmacista, Pasticcier, Locandieri

LE INSERZIONI dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblique, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Michaud e C° 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblique).

HAIRS' RESTORER RISTORATORE DEI CAPELLI

NAZIONALE

preparazione del chimico-farmacista A. GRASSI - BRESCIA

Serve notabilmente a ridurre ai capelli bianchi il primitivo colore non tinto, non unghie, non lorde, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavorare o di grattare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione.

Aggiace di ristabilirne gli bulbi dei capelli, come riparatore, riprodottoendo artificialmente quella parte di materia colorante che, cessa di formarsi nella loro organica sostitutiva per malattia, per sì avanzata o per altre cause eccezionali, rimanendo si messe in luce coloro primitivo nero, castagno, biondo, etc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della giovinezza.

Distrugge inoltre le cellule e guarisce le malattie cutanee della testa senza rottura falso e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3.

In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. Grassi
In PADOVA da Antonio Rodon Profumiere Via S. Lorenzo, e da
Padova Emanuele Parrucchiere Piazza Cavour

AVVERTENZA. — Trovandosi in commercio altri liquidi che si spaccano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristoratore dei capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni scatola porti impressa la Merca di fabbrica come la presente, tanto salvo la scatola quanto sulla faccia a capsule nonché la firma del preparatore.

Tanto il riferimento quanto il Marco di fabbrica, che segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffatti saranno puniti a termini dell'Art. 8 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4579.

A. GRASSI

DISTRIBUTO DI CAMPOSAMPIERO GIUNTA MUNICIPALE DI MASSANZAGO

AVVISA

che da oggi a tutto 15 Novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestri di questa Scuola femminile di Massanzago col l'anno solo di L. 350. — Massanzago, 30 ottobre 1879. — 3-581

AMIDO-LUCIDO INGLSE DI JOHNSON

L'effetto di questa recentissima invenzione è sorprendente, un cucchiaino circa del medesimo coll'aggiunta d'un 1/8 di kilo di amido rende la biancheria candida, dura e lucida senza minima influenza nociva.

Pacchetti a Cm. 40 e Cm. 50.

Sotto le 2 non si spese nulla.

Depositari all'ingrosso

cercansi in tutte le prime città.

DEPOSITO GENERALE

per tutta l'Europa

A. L. POLLAK

Venice 1 Brundisiate 5 (An-

sira)

Deposito in Padova presso

Franco e Festai, via Mag-

giore 23. — 3-575

Premiata Tipogr. Editr.
Padova R. SACCHETTO

Via Borri

Guida di Padova

Prezzo L. 6

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 Novembre 1879

CORRIERE DELLA FERROVIARIA

Padova-Bassano

Bassano-Padova

Padova per Venezia

Venezia per Padova

Partenze da PADOVA

Arrivi a VENEZIA

Partenze da VENEZIA

Arrivi a PADOVA

misto ant. pom pom

Bassano . part. 5,22 8,23 1,48 7,48

Vigodarzere . . 5,33 8,33 1,59 6,59

Campodarsego . 6,44 6,45 2,13 7,10

S. Giorgio Pert. 5,53 8,54 2,24 7,19

Camposampiero . 6,03 9,03 2,34 7,28

Villa del Conte . 6,17 9,18 2,03 7,43

Cittadella . arr. 6,30 9,31 2,5 7,54

Cittadella . part. 6,44 6,45 3,24 8,5

Rossano . . 6,58 9,67 3,50 8,17

Rosa . . 7,05 10,4 3,57 8,24

Campodarsego . 7,21 10,20 3,47 7,49

Vigodarzere . . 7,32 10,41 4,31 9,0

Padova . . 7,42 10,51 4,42 9,10

misto 9,35 . 10,50

Partenze da PADOVA

Arrivi a VENEZIA

Partenze da VENEZIA

Arrivi a PADOVA

misto 5,10 . 4,36 a.

diretto 3,54 . 4,54 a.

misto 6,19 . 8,53 a.

Rossano . . 6,15 . 9,18 2,51 7,41

Cittadella . arr. 6,26 10,29 3 . 3 7,52

Villa del Cente . 6,38 9,44 3,28 8,4

Villa del Cente . 6,51 9,53 3,37 8,16

Cittadella . part. 7,06 10,13 3,57 8,31

S. Giorgio Pert. 7,12 10,20 4,4 8,30

diretto 6,14 . 7,10 a.

omibus 8,30 . 9,45

Padova . . 9,35 . 10,50

misto ant. pom pom

Bassano . part. 5,22 8,23 1,48 7,48

Vigodarzere . . 5,33 8,33 1,59 6,59

Campodarsego . 6,44 6,45 2,13 7,10

S. Giorgio Pert. 5,53 8,54 2,24 7,19

Camposampiero . 6,03 9,03 2,34 7,28

Villa del Conte . 6,17 9,18 2,03 7,43

Cittadella . arr. 6,30 9,31 2,5 7,54

Cittadella . part. 6,44 6,45 3,24 8,5

Rossano . . 6,58 9,67 3,50 8,17

Rosa . . 7,05 10,4 3,57 8,24

Campodarsego . 7,21 10,20 3,47 7,49

Vigodarzere . . 7,32 10,41 4,31 9,0

Padova . . 7,42 10,51 4,42 9,10

misto 9,35 . 10,50

Partenze da PADOVA

Arrivi a VENEZIA

Partenze da VENEZIA

Arrivi a PADOVA

misto 5,10 . 4,36 a.

diretto 3,54 . 4,54 a.

misto 6,19 . 8,53 a.

Rossano . . 6,15 . 9,18 2,51 7,41

Cittadella . arr. 6,26 10,29 3 . 3 7,52

Villa del Cente . 6,38 9,44 3,28 8,4

Villa del Cente . 6,51 9,53 3,37 8,16

Cittadella . part. 7,06 10,13 3,57 8,31

S. Giorgio Pert. 7,12 10,20 4,4 8,30

diretto 6,14 . 7,10 a.

omibus 8,30 . 9,45

Padova . . 9,35 . 10,50

misto ant. pom pom

Bassano . part. 5,22 8,23 1,48 7,48

Vigodarzere . . 5,33 8,33 1,59 6,59

Campodarsego . 6,44 6,45 2,13 7,10

S. Giorgio Pert. 5,53 8,54 2,24 7,19

Camposampiero . 6,03 9,03 2,34 7,28

Villa del Cente . 6,17 9,18 2,03 7,43

Cittadella . arr. 6,30 9,31 2,5 7,54

Cittadella . part. 6,44 6,45 3,24 8,5

Rossano . . 6,58 9,67 3,50 8,17

Rosa . . 7,05 10,4 3,57 8,24

Campodarsego . 7,21 10,20 3,47 7,49

Vigodarzere . . 7,32 10,41 4,31 9,0

Padova . . 7,42 10,51 4,42 9,10

misto 9,35 . 10,50

Partenze da PADOVA

Arrivi a VENEZIA

Partenze da VENEZIA

Arrivi a PADOVA